

*Avvenimenti.*

Cosa spera ancora Mahmud Muhtar paşa? di solennizzare la sua promozione, di strappare la vittoria colle sue truppe frammischiate ed esauste e cogli ultimi tabur di redif che affluiscono? Egli vuol riprendere l'offensiva nel pomeriggio, esorta a riordinare le file, si accorda con Mahmud Çuruk Sulu perchè il XVII corpo d'armata e la sinistra del III tentino insieme un ultimo sforzo e prega il II di intervenire verso Çongara.

Questo indugiarsi sul campo di battaglia per afferrare il fantasma evanescente della vittoria potrebbe riuscire fatale ai turchi se il centro dell'ordinanza bulgara continuasse l'avanzata fino a tagliare alla 2ª armata dell'est la via della ritirata.

Il III corpo d'armata rinforzato boccheggia davanti al Karagaç dere. Intorno a Çongara il XVII corpo spiega cinque tabur freschi per riprendere contatto col III e fronteggia le colonne della 4ª divisione bulgara che si protendono lentamente da Karagaç Köy. Il II corpo d'armata spinge da Topçuköy i reparti efficienti sulla sinistra del VII ma poi si sente minacciato dai bulgari (II-6ª brigata) che avanzano da Sakızköy. Nessun serio attacco riesce a svilupparsi.

La crisi finale si avvicina: sul mezzogiorno l'ala sinistra della 5ª divisione bulgara compie un balzo a nord di Porjalıköy per aprire la strada alla brigata I-3ª. Quando scendono le tenebre questa sbocca urlando fra il lampeggiare delle baionette. Il villaggio è in fiamme, fra le tenebre arrossate dai sinistri bagliori dell'incendio le truppe di Cemal bey (destra del III corpo d'armata) si sbandano impaurite verso Vize.

La 6ª divisione bulgara con pochi shrapnell provoca il precipitoso ripiegamento di reparti del I corpo d'armata turco da Tatarlı verso Sinanlı; la sua sinistra si accosta alla 4ª divisione sulla piatta dorsale ad occidente del Soğukçak dere. La I armata bulgara sosta, la divisione di cavalleria appare intorno a Karamürsel e fa alle fucilate con qualche reparto turco.

La 1ª armata turca dell'est si porta nella zona Sinanlı-Hacılar-Geçerler colla cavalleria ad Ohlas Çiftlik.

Ora Nazim ed Abdullah si palleggiano la responsabilità delle sconfitte. Il vice-generalissimo si dichiara indignato per l'ordine di Abdullah di